

Dati, volti, storie.

Raccontare oggi le periferie



Giornalismo e
deontologia nella
comunicazione
delle povertà

Venerdì 23 gennaio 2026

Sala conferenze Casa Marina Lerma
Fondazione Angelo Custode via Morelli 6. Bergamo
Parcheggio presso la struttura o alla Casa del Giovane

Rilascia n. 4 Crediti Formativi Professionali per giornalisti.
Iscrizione su www.formazionegiornalisti.it



Programma

- ore 08.45** **Accoglienza e registrazione partecipanti**
- ore 09.00** **Saluti e introduzione istituzionale**
Mons. Michelangelo Finazzi
Vicario episcopale per i laici e la pastorale e presidente Caritas diocesana Bergamasca
Mons. Giulio Dellavite
Delegato vescovile per le relazioni istituzionali
- ore 09.15** **Introduzione**
Don Roberto Trussardi
Direttore Caritas diocesana Bergamasca
- ore 09.25** **50 anni di Caritas Bergamo: una storia di prossimità e comunità**
Alessandro Lucà
Autore del volume "Non siamo stati invincibili. Ma ce l'abbiamo messa tutta"
- ore 10.15** **Tavola rotonda: "Cambiano i volti delle povertà, resta il bisogno di prossimità. Evoluzione dei servizi, etica del racconto"**
Mons. Vittorio Nozza
Già direttore Caritas Nazionale e presidente Caritas diocesana Bergamasca
Giorgio Frigeni
Già presidente Opera Pia Bonomelli di Bergamo
- ore 11.00** **Coffee break**
- ore 11.20** **Tavola rotonda: "Voci, volti, linguaggi. Etica, deontologia e responsabilità del giornalismo nella comunicazione delle povertà"**
Livia Brembilla
Sociologa, responsabile Area Comunità Future Caritas diocesana Bergamasca
Sabrina Penteriani
Giornalista
- ore 12.50** **Conclusioni**
- ore 13.00** **Chiusura dei lavori**

Modera: Carlo Dignola, giornalista

**Dati,
volti,
storie.**
Raccontare oggi
le periferie

Raccontare emergenze, povertà e fragilità sociali richiede linguaggi attenti, capaci di restituire la complessità di situazioni e problemi senza scivolare in semplificazioni o stereotipi. In occasione del 50° anniversario di Caritas Bergamo, l'incontro propone una riflessione sul modo in cui il giornalismo racconta oggi povertà e periferie, alla luce delle carte deontologiche e delle responsabilità etiche della professione, con un particolare accento su linguaggi e prospettive. Un approfondimento tra la raccolta, lettura e interpretazione dei dati, la conoscenza delle realtà coinvolte, l'incontro con volti e storie per promuovere una narrazione completa, equilibrata e costruttiva, rispettosa delle persone e capace di generare attenzione e prossimità